



Città di Palestrina

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Palestrina 31 marzo 2015

*Il Sindaco
Adolfo De Angelis*

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) **eliminare** le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) **sopprimere** le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) **eliminare** le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) **aggregare** società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) **contenere** i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Palestrina, partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Servizi Pubblici - ASP Spa con una quota dello 0,076% con un controvalore pari a 1.807,06 €;
2. Consorzio Enti Pubblici CEP Spa con una quota del 7,692% con un controvalore pari a 9.230,77 €;
3. Acea ATO 2 Spa con una quota dello 0,00000276% con un controvalore pari a 10,00 €;
4. AMBI.EN.TE. Spa con una quota dello 0,0768% con un controvalore pari a 2.307,00 €;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

L'ente, ha seguito di convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci, non ha proceduto alla copertura delle perdite e ricostituzione del capitale sociale, art. 2447 c.c., manifestando di fatto la volontà di uscire dalla compagine societaria. Pertanto, pur non avendo ancora formalizzato il provvedimento con il competente organo consiliare, **ad oggi la partecipazione dovrebbe intendersi decaduta.**

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Palestrina, fa parte della XI Comunità Montana del Lazio "Castelli Romani e Prenestini".

L'adesione alla Comunità Montana, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Azienda Servizi Pubblici - ASP Spa

L'Azienda Servizi Pubblici - ASP Spa è una società a capitale interamente pubblico. L'ammontare del capitale sociale è pari a 1.120.173,00 I.V.

L'Azienda Servizi Pubblici - ASP Spa è di proprietà del comune di Palestrina allo **0,076%**.

ASP Spa è una multiutility con sede a Ciampino, Largo Felice Armati 1.

I settori che costituiscono il Core Business dell'Azienda sono:

La gestione delle Farmacie pubbliche.

ASP Spa ne conta ben 12, distribuite nella provincia di Roma, tra cui quella del comune di Palestrina.

L'ente non ha rappresentanti negli organi di governo della società.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

L'ente, ha seguito di convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci, non ha proceduto alla copertura delle perdite e ricostituzione del capitale sociale, art. 2447 c.c., manifestando di fatto la volontà di uscire dalla compagine societaria. Pertanto, pur non avendo ancora formalizzato il provvedimento con il competente organo consiliare, **ad oggi la partecipazione dovrebbe intendersi decaduta.**

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: nessuno

Numero di dipendenti: 3 (dei quali uno a tempo parziale)

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
- 747.347,00 euro	- 1.257.603,00 euro	- 1.344.429,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
20.690.471,00 euro	19.075.284,00 euro	18.990.282,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Azienda Servizi Pubblici - ASP Spa:**
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	17.867.539	16.541.072	14.756.069
C) Attivo circolante	19.228.850	15.905.349	12.062.818
D) Ratei e risconti	214.238	336.491	301.948
Totale Attivo	37.310.627	32.782.912	27.120.835

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	2.377.776	1.120.172	-224.258
B) Fondi per rischi ed oneri	496.440	370.333	686.802
C) Trattamento di fine rapporto	2.208.012	3.015.822	3.314.891
D) Debiti	32.227.007	28.230.357	23.315.718
E) Ratei e Risconti	1.392	46.227	27.682
Totale passivo	37.310.627	32.782.911	27.120.835

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Azienda Servizi Pubblici - ASP Spa:**
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	21.920.920	19.661.386	19.077.484
B) Costi di produzione	22.075.441	20.231.295	19.894.666
Differenza	-154.521	-569.909	-817.182
C) Proventi e oneri finanziari	-602.420	-298.944	-539.512
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.720	-192.750	115.265
Risultato prima della imposte	-758.661	-1.061.603	-1.241.429
Imposte	-11.314	196.000	103.000
Risultato d'esercizio	-747.347	-1.257.603	-1.344.429

2. Consorzio Enti Pubblici CEP Spa

La società Consorzio Enti Pubblici CEP Spa è di proprietà del comune di Palestrina al **7,692%**.

La società, fino al giorno 10 luglio 2009 **Consorzio Ecologico Prenestino (CEP) – CF 93002970585**
- Il riconoscimento giuridico del CEP è stato disposto dalla Regione Lazio con deliberazione G.R.n°11402 del 23 dicembre 1988. Il Cep è un Consorzio di Comuni -Ente Pubblico Economico (azienda speciale consortile) - costituito ai sensi degli artt.25 e 23 della legge n°142/90, per il risanamento idrico/ambientale del comprensorio prenestino.

*Dal giorno 10 luglio 2009, giorno di registrazione come società per azioni, il consorzio si è trasformato in società per azioni ai sensi dell'art. 115 del dlgs 267/2000 con la denominazione **CEP S.p.A. – Consorzio Enti Pubblici – giusta delibera di trasformazione AC n. 5 del 23 aprile 2009. Il capitale della società pari a € 120.000 è distribuito tra i Comuni soci.***

La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di: - Accertamento, riscossione e gestione dell'imposta comunale sugli immobili (Ici/Imu)

- Accertamento e riscossione e gestione della tassa rifiuti solidi urbani (Tarsu);
- Accertamento e riscossione e gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e dei diritti sulle pubbliche affissioni (Dpa);
- Servizio delle pubbliche affissioni;
- Accertamento e riscossione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (Tosap/Cosap);
- Riscossione delle rette per le mense scolastiche e trasporto scuolabus;
- Riscossione e gestione dei canoni lux votive
- Riscossione coattiva delle entrate/tributi comunali;
- Revisione e classamento delle rendite catastali.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*.

Pertanto, alla luce delle previsioni del comma 611, il contratto di servizio Comune / Società non sarà rinnovato.

Il comune, quindi, **provvederà alla cessione delle quote della società. La procedura di sarà avviata entro il 31 dicembre 2015.**

La quota di partecipazione societaria è significativa, in quanto superiore al 5%, il Comune di Palestrina esercita il controllo analogo sulla società, richiesto dalla normativa, congiuntamente con gli altri Enti locali, nell'Assemblea dei soci chiamata ad esercitare la propria “influenza” sugli atti più importanti e strategici della società. La partecipazione dei Comuni alla società CEP è paritaria, quindi tutti i Comuni hanno lo stesso peso nell'esercizio del potere di direzione, coordinamento e supervisione della società.

L'ente non ha rappresentanti negli organi di governo della società.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 7 a tempo indeterminato e n. 6 a tempo determinato

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
4.425,00 euro	67.285,00 euro	40.190,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
977.949,00 euro	1.402.826,00 euro	1.366.803,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Consorzio Enti Pubblici CEP Spa:**

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	140.032,00	232.216,00	210.099,00
C) Attivo circolante	4.441.788,00	3.678.321,00	2.966.629,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale Attivo	4.581.820,00	3.910.537,00	3.176.728,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	974.328,00	1.042.589,00	1.082.780,00
B) Fondi per rischi ed oneri	873.555,00	802.194,00	758.140,00
C) Trattamento di fine rapporto	41.416,00	56.434,00	77.659,00
D) Debiti	2.692.520,00	2.009.320,00	1.258.149,00
E) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	4.581.820,00	3.910.537,00	3.176.728,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Consorzio Enti Pubblici CEP Spa:**

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	977.949,00	1.402.826,00	1.366.803,00
B) Costi di produzione	-950.062,00	-1.265.992,00	-1.250.612,00
Differenza	27.887,00	136.834,00	116.191,00
C) Proventi e oneri finanziari	22.196,00	13.933	8.573
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.594,00	-7.567,00	-15.441,00
Risultato prima della imposte	48.489,00	143.200,00	109.314,00
Imposte	44.064,00	75.915,00	69.124,00
Risultato d'esercizio	4.425,00	67.285,00	40.190,00

3. Acea ATO 2 Spa

La Acea ATO 2 Spa è di proprietà del comune per lo **0,000000276%**.

La Acea ATO 2 Spa è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: ...

La Acea ATO2 Spa è la società del Gruppo Acea che gestisce il servizio idrico integrato dell'ambito territoriale 2 Lazio centrale – Roma integrando:

- qualità del servizio
- gestione sostenibile della risorsa acqua rispetto dell'ambiente.

La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

In particolare la società si occupa di gestire il servizio idrico integrato del comune di Palestrina.

In dettaglio i numeri di detta gestione possono riassumersi nel seguente schema semplificato:

Comune	Abitanti	Utenti	Rete idrica	Rete fognaria	Depuratori
Palestrina	20498	7782	Km 55,28	Km 22,7	3

La Acea ATO 2, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

L'ente non ha rappresentanti negli organi di governo della società.

La società gestisce tutte le fasi del ciclo tecnologico dell'acqua (captazione, trasporto, distribuzione, raccolta e depurazione) attuando il Piano d'Ambito approvato dall'assemblea dei Sindaci, pianificando e realizzando gli investimenti e sperimentando nuove soluzioni tecnologiche.

Inoltre la società alimenta e manutiene le fontane pubbliche, artistiche e monumentali e gestisce servizi idrici accessori come gli impianti di innaffiamento e gli idranti antincendio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
48.400.951,00 euro	73.395.026,00 euro	74.862.736,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
459.027.611,00 euro	471.989.024,00 euro	476.594.150,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Acea ATO 2 Spa**:

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.212.584.220,00	1.282.346.085,00	1.329.216.303,00
C) Attivo circolante	390.014.496,00	495.155.999,00	517.412.715,00
D) Ratei e risconti	237.748,00	562.401,00	1.625.645,00
Totale Attivo	1.602.836.465,00	1.778.064.485,00	1.848.254.663,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
F) Patrimonio netto	683.396.483,00	708.425.694,00	712.619.190,00
G) Fondi per rischi ed oneri	21.730.215,00	17.830.818,00	15.369.018,00
H) Trattamento di fine rapporto	21.283.888,00	20.258.937,00	19.610.365,00
I) Debiti	844.673.960,00	998.276.598,00	1.067.754.386,00
J) Ratei e Risconti	31.751.918,00	33.272.438,00	32.901.705,00
Totale passivo	1.602.836.465,00	1.778.064.485,00	1.848.254.663,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Acea ATO 2 Spa**:

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	481.571.936,00	552.306.127,00	519.745.517,00
B) Costi di produzione	-376.356.267,00	-416.401.462,00	-378.606.509,00
Differenza	105.215.669,00	135.904.665,00	141.139.008,00
C) Proventi e oneri finanziari	-23.918.208,00	-26.373.524	-27.268.790,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-683.232,00	5.105.619,00	4.220.018,00
Risultato prima della imposte	80.614.228,00	114.636.761,00	118.090.236,00
Imposte	32.213.277,00	41.241.735,00	43.227.499,00
Risultato d'esercizio	48.400.951,00	73.395.026,00	74.862.736,00

4. Società Ambiente, Energia e Territorio Spa - Ambi.En.Te. Spa

La Società Ambiente, Energia e Territorio Spa - Ambi.En.Te. Spa è di proprietà del comune per il **0,0768%**.

La Ambi.En.Te. Spa è una società attiva nel campo della gestione dei servizi di igiene urbana per gli enti pubblici.

La società è nata nel 2010 da un ramo dell'**Azienda Servizi Pubblici Spa**, per rispondere alle evoluzioni normative nazionali in materia di affidamento di servizi in house e, oggi è sul mercato come soggetto privato, fornendo servizi di igiene urbana in appalto.

L'oggetto sociale della Ambi.En.Te. Spa è quello dell'organizzazione e della gestione dei servizi pubblici di raccolta (anche differenziata), di trasporto nonché di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio ovvero smaltimento (nelle diverse e più opportune forme) dei rifiuti urbani assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale.

L'ente non ha rappresentanti negli organi di governo della società.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere, ad oggi, la quota di partecipazione della Società Ambiente, Energia e Territorio Spa - Ambi.En.Te. Spa. Si riserva comunque la facoltà di valutare nei prossimi mesi la permanenza nella compagine societaria.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
27.705,00 euro	15.649,00 euro	6.113,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
18.876.944,00 euro	21.613.035,00 euro	24.110.015,00 euro

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Ambi.En.Te. Spa**:
Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.000,00	5.000,00	5.000,00
B) Immobilizzazioni	3.307.738,00	5.918.398,00	6.107.430,00
C) Attivo circolante	28.630.056,00	31.200.622,00	33.441.738
D) Ratei e risconti	480.200,00	776.057,00	874.034,00
Totale Attivo	32.427.994,00	37.900.077,00	40.428.202,00

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
E) Patrimonio netto	2.682.882,00	2.698.531,00	2.704.644,00
F) Fondi per rischi ed oneri	513.518,00	575.791,00	568.769,00
G) Trattamento di fine rapporto	565.678,00	521.556,00	401.662,00
H) Debiti	28.656.117,00	34.082.585,00	36.712.774,00
I) Ratei e Risconti	9.799,00	21.615,00	40.353,00
Totale passivo	32.427.994,00	37.900.077,00	40.428.202,00

Bilanci d'esercizio in sintesi di **Ambi.En.Te. Spa**:
Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	21.462.103,00	22.983.013,00	27.560.595,00
B) Costi di produzione	-21.662.853,00	-22.456.187,00	-27.046.308,00
Differenza	-200.750,00	526.827,00	514.287,00
C) Proventi e oneri finanziari	622.950,00	343.137,00	274.240,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	3,00	-250.069,00	-276.254,00
Risultato prima della imposte	422.203,00	619.895,00	511.773,00
Imposte	394.498,00	604.246,00	505.660,00
Risultato d'esercizio	27.705,00	15.649,00	6.113,00